Lunedì 27 Gennaio | Sala Grande

**LA NOTTE DI VITALIANO TREVISAN**
**Reading letterario a più voci**

introduce **Andrée Ruth Shammah**

con **Carlo Cecchi, Fausto Cabra**e**Valentina Picello**
mise en espace **Andrea Baracco**
drammaturgia Jacopo Squizzato
disegno luci Matteo Ziglio

produzione Carnezzeria

*Durata 1 ora e 10 minuti*

Lunedì 27 gennaio nella Sala Grande del Teatro Franco Parenti **La notte di Vitaliano Trevisan**, un reading letterario a più voci dedicato a uno degli scrittori più importanti del nostro tempo scomparso nel 2022. Con **Carlo Cecchi**, insieme a **Fausto Cabra e Valentina Picello,** nella mise en espace curata da Andrea Baracco un’occasione unica per esplorare l’universo letterario di Trevisan.

La drammaturgia del reading firmata da **Jacopo Squizzato,** si compone di pagine tratte da diversi volumi dell’autore, da *I quindicimila passi,* *Tristissimi giardini, Standards, Back tulips, Works*che compongono un racconto, un ritratto frammentario e naturalmente incompleto di Vitaliano Trevisan

*I quindicimila passi*(2002), primo romanzo uscito da Einaudi, ha consacrato lo scrittore vicentino: il racconto del protagonista, cadenzato come in uno standard jazz, dai suoi (15.000) passi da una parte all’altra della città di Vicenza; a queste pagine, in una sorta di montaggio incrociato, sono interposti brani dall’ultimo libro, *Black Tulips* (uscito postumo per Einaudi nel 2022): il quaderno nigeriano di Vitaliano Trevisan; e da *Tristissimi giardini* (Laterza 2010), da *Standards* (Sironi, 2002) e dal capolavoro *Works*(Einaudi 2016).

**VITALIANO TREVISAN**

Vitaliano Trevisan, Sandrigo 1960 – Campodalbero di Crespadoro, 2022. Consegue il diploma di geometra nel 1979. Esordisce nella scrittura a 38 anni, dopo essersi dedicato a vari lavori, dal lattoniere al costruttore di barche a vela, dal cameriere al geometra, dal gelataio in Germania al portiere di notte, come lui stesso racconta in *Works*, Einaudi stile libero 2016. Dopo *Un mondo meraviglioso, uno standard*, uscito per Theoria nel 1996; e *Trio senza pianoforte/Oscillazioni*, Theoria 1998, la notorietà arriva nel 2002 con il romanzo *I quindicimila passi*. Un resoconto, Einaudi 2002, Premio Campiello Francia 2008. Seguono, tra gli altri, *Shorts*, Einaudi 2004; *Il ponte. Un crollo*, Einaudi 2007; *Grotteschi e arabeschi*, Einaudi 2009; *Tristissimi giardini,* Laterza 2010; *Works*, Einaudi 2016. Esce postumo nel 2022 *Black Tulips* per Einaudi, che nel 2024 pubblica *la Trilogia di Thomas* (che raccoglie *Un mondo meraviglioso, I quindicimila passi e Il ponte*). Per il teatro cura l’adattamento di *Giulietta*, da Fellini, con Michela Cescon, regia di Valter Malosti nel 2004; ha scritto *Il lavoro rende liberi. Scandisk e Defrag* (2005); *Oscillazioni* (2006); *Note sui sillabari* (2007); *Solo RH* per Roberto Herlitzka, 2007; 3 drammi brevi (2008); *Una notte in Tunisia* (2011); *Wordstar(s)* (2011); *Good Friday Night* (2013); *North by North-East* (in Ritratto di una Nazione, 2017); *Il delirio del particolare*, Premio Riccione per il Teatro 2017; *Il Cerchio Rosso* (2018); *I crolli di Shakespeare* (2018); *La bancarotta* (2019). Ha curato traduzione e adattamento di *RIII-Riccardo III* per Alessandro Gassmann (2013); e l’adattamento de *Gli Innamorati* di Goldoni per Andrée Ruth Shammah (2015); *Il Giocatore* di Dostoevskij per Gabriele Russo (2017). Ha lavorato anche per il cinema, debuttando nel 2004 in *Primo amore* di Matteo Garrone (attore e sceneggiatore).

**ORARI**lunedì 27 Gennaio - 20:00

**PREZZI**

intero 15€;
under26/ Carta giovani 12€

 Tutti i prezzi non includono i diritti di prevendita.

**Info e biglietteria**

Biglietteria
via Pier Lombardo 14
02 59995206
biglietteria@teatrofrancoparenti.it

**Ufficio Stampa**
Francesco Malcangio
Teatro Franco Parenti
Via Vasari,15 - 20135 - Milano
Mob. 346 417 91 36

[http://www.teatrofrancoparenti.it](http://www.bagnimisteriosi.it/)